

RELAZIONE FINALE  
“PROGETTO TUTTI A ISCOL@\_LINEA C”  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI ARBUS  
ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Cagliari, 26.06.2017

Nel corso dell'a.s. 2016/2017, la scrivente ha collaborato, con l'Istituto Comprensivo di Arbus, alla realizzazione del Progetto “Tutti a Iscol@”, per un totale di 90 ore.

Il Progetto si è concretizzato attraverso le seguenti linee di sviluppo:

- 1) **corso di formazione per i genitori**
- 2) **sportello di ascolto per le famiglie**
- 3) **consigli di classe con i docenti delle classi prime e quarte**
- 4) **screening sugli apprendimenti scolastici nelle due classi prime**
- 5) **tre incontri nelle classi quarte**

Prendendo in considerazione ogni singolo microprogetto si riportano in sintesi

- la motivazione alla base di ciascuno dei cinque “microprogetti” sopra elencati,
- le modalità organizzative
- i risultati ottenuti.

**CORSO DI FORMAZIONE PER I GENITORI:** il Dirigente Scolastico e il corpo docente hanno richiesto un corso di formazione per i genitori poiché hanno percepito la necessità di informare e formare le famiglie del territorio di Arbus sulle problematiche attinenti ai singoli nuclei familiari relativamente alla gestione dei figli e ai rapporti intrafamiliari e interpersonali.

E' stata evidente la volontà da parte dell'Istituzione Scolastica di fornire alle famiglie un'opportunità di riflessione e di crescita personale e relazionale.

Il corso di formazione ha previsto 10 incontri di due ore ciascuno e ha visto la partecipazione costante di circa 35 persone, per lo più mamme.

Gli esiti del percorso sono stati molto positivi.

Ciò si è evinto, durante l'ultimo incontro, sia dalla somministrazione di un questionario di gradimento predisposto dalla Scuola sia da una breve e libera riflessione scritta su “*Ciò che mi porto via da questi incontri*”.

Tutti i genitori partecipanti al corso di formazione hanno espresso parere positivo sul percorso effettuato e la volontà di proseguire il progetto anche il prossimo anno scolastico.

**SPORTELLO D'ASCOLTO:** lo sportello d'ascolto, aperto alle famiglie, è stato attivato nelle 10 giornate dedicate al corso di formazione per i genitori. Diversi genitori, anche coppie genitoriali, hanno richiesto una consulenza e talvolta sono tornati per ulteriori chiarimenti o approfondimenti. L'appuntamento, fissato precedentemente, aveva la durata di 30 minuti.

Dal questionario finale predisposto dalla Scuola è emerso che, talvolta, lo Sportello d'ascolto è stato valutato solo poco o sufficientemente utile.

RELAZIONE FINALE  
"PROGETTO TUTTI A ISCOL@\_LINEA C"  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI ARBUS  
ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Si ritiene opportuno evidenziare due considerazioni:

- l'operatore dello Sportello d'ascolto è stato lo stesso professionista che ha tenuto i corsi di formazione per i genitori, cioè la scrivente, e che hanno ricevuto all'unanimità un parere positivo sotto tutti gli aspetti considerati; pertanto il problema dello Sportello d'Ascolto non può essere legato alla figura del professionista;
- si può invece ritenere che le aspettative delle famiglie per questo genere di opportunità consulenziale vadano ben oltre quanto è possibile effettivamente realizzare in ambiente scolastico. Le famiglie non limitano il loro bisogno ad un approccio colloquiale per poi essere indirizzate verso professionisti del settore o centri specializzati, ma desiderano palesemente essere seguite tout court dal professionista dello Sportello d'ascolto sia per colloqui di sostegno psicologico sia per eventuali valutazioni psicodiagnostiche o neuropsicologiche.

CONSIGLI DI CLASSE: i Consigli di Classe, effettuati mensilmente a partire dal mese di marzo, si sono rilevati utili come momento di riflessione condivisa relativamente alle problematiche del gruppo classe o del singolo alunno. I Consigli di Classe delle Prime hanno sollecitato la richiesta di uno screening sugli iniziali apprendimenti scolastici dei bambini sia nell'area della letto-scrittura che delle abilità numeriche e di calcolo. Nelle Classi Quarte la riflessione è stata spostata sugli aspetti emozionali e relazionali soprattutto degli alunni di uno specifico gruppo-classe che per ragioni di ordine sociale, culturale, economico e familiare vivono situazioni di grande disagio anche scolastico.

SCREENING: nelle due classi Prime è stato svolto uno screening per la valutazione dell'acquisizione degli apprendimenti scolastici di base della lettura, della scrittura e della abilità numeriche e di calcolo da parte degli alunni.

La scrivente ha presentato le prove da somministrare alle docenti delle due classi prime, al fine di insegnare loro nuove pratiche di lavoro. Durante i Consigli di Classe sono state fornite spiegazioni sulla modalità di somministrazione delle prove, sulla correzione e sulla valutazione delle stesse. Le docenti hanno raccolto successivamente tutti i dati ottenuti e predisposto dei grafici.

INTERVENTO NELLA CLASSE QUARTA: sono stati effettuati due incontri di un'ora ciascuno nella classe quarta al fine di far emergere, mediante il disegno, accompagnato talvolta da brevi pensieri, evidenti problematiche o disagi e vissuti di inadeguatezza di alcuni alunni. Successivamente c'è stato un terzo incontro per dare un minimo di restituzione agli alunni sui loro disegni. E' stata l'occasione per comprendere il grande bisogno di molti di loro di avere uno spazio fisico e mentale per essere ascoltati, visti, per raccogliere le loro riflessioni profonde e non essere giudicati.

Alcuni di loro sembrava che volessero permanere oltre il tempo concesso e con il comportamento non verbale hanno chiaramente comunicato il bisogno di mantenere il setting.

RELAZIONE FINALE  
"PROGETTO TUTTI A ISCOL@\_LINEA C"  
ISTITUTO COMPRENSIVO DI ARBUS  
ANNO SCOLASTICO 2016/2017

PROPOSTE MIGLIORATIVE PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Sulla base di quanto rilevato dai questionari di gradimento e dalla partecipazione dei docenti e dei genitori al progetto "Tutti a Iscol@", emerge

- la necessità di inserire nell'Istituzione Scolastica la figura dello psicologo scolastico in modo permanente al fine di proporre e realizzare "microprogetti" ad hoc, calibrati sui reali e immediati bisogni di alunni, docenti e genitori;
- l'esigenza e l'urgenza di avviare un progetto di reale continuità orizzontale con i servizi sociali e sanitari del territorio al fine di creare delle vere sinergie tra servizi e professionisti e rendere il lavoro di tutti maggiormente produttivo. L'efficacia e l'efficienza dei servizi, dei progetti e delle professionalità sul territorio devono essere realmente percepiti dall'utenza che, in alcuni casi, manifesta con evidenza il bisogno di essere presa in carico dall'inizio dell'iter alla sua conclusione secondo un'ottica integrata e sistemica.

Sabrina Cesetti